

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

25<sup>anni</sup>

VI DOPO  
L'EPIFANIA

ANNO XXV - N. 7  
17 FEBBRAIO 2019



**Gesù, Maestro  
abbi pietà  
di noi!**



**Il cardinale Gerhard Müller, già Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, ha stilato un Manifesto che possa servire da guida e da memento in questi tempi così ricchi di confusione e di incertezze.**

# Manifesto della Fede



**D**inanzi a una sempre più diffusa confusione nell'insegnamento della fede, molti vescovi, sacerdoti, religiosi e laici della Chiesa cattolica mi hanno invitato a dare pubblica testimonianza verso la Verità della rivelazione. (...) Oggi molti cristiani non conoscono più nemmeno i fondamenti della fede, con un pericolo crescente di non trovare più il cammino che porta alla vita eterna. In questa situazione, ci si chiede come trovare il giusto orientamento. Secondo Giovanni Paolo II, il Catechismo della Chiesa Cattolica rappresenta una «norma sicura per l'insegnamento della fede» (*Fidei Depositum* IV).

## 1. Dio uno e trino, rivelato in Gesù Cristo

Il compendio della fede di tutti i cristiani risiede nella confessione della Santissima Trinità. Siamo diventati discepoli di Gesù, figli e amici di Dio, attraverso il battesimo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. La differenza delle tre persone nell'unità divina (254) segna una differenza fondamentale nella fede in Dio e nell'immagine dell'uomo rispetto alle altre religioni. Riconosciuto Gesù Cristo, i fantasmi scompaiono. Egli è vero Dio e vero uomo, incarnato nel seno della Vergine Maria per opera dello Spirito Santo. Il Verbo fatto carne, il Figlio di Dio è l'unico Salvatore del mondo (679) e l'unico mediatore tra Dio e gli uomini (846). (...) È con chiara determinazione che occorre affrontare la ricomparsa di antiche eresie che in Gesù Cristo vedevano solo una brava persona, un fratello e un amico, un profeta e un esempio di vita morale. Egli è prima di tutto la Parola che era con Dio ed è Dio, il Figlio del Padre, che ha preso la nostra natura umana per redimerci e che verrà a giudicare i vivi e i morti. Lui solo adoriamo in unità con il Padre e lo Spirito Santo come unico e vero Dio (691).

## 2. La Chiesa

Gesù Cristo ha fondato la Chiesa come segno visibile e strumento di salvezza, che sussiste nella Chiesa cattolica (816). Diede alla sua Chiesa, che «è nata dal cuore

trafitto di Cristo morto sulla croce»(766), una struttura sacramentale che rimarrà fino al pieno compimento del Regno(765). Cristo, capo, e i credenti come membra del corpo sono una mistica persona (795), per questo motivo la chiesa è santa, poiché Cristo, unico mediatore, l'ha costituita sulla terra come organismo visibile e continuamente la sostiene (771). Attraverso di essa l'opera redentrice di Cristo diventa presente nel tempo e nello spazio con la celebrazione dei SS. Sacramenti, soprattutto nel Sacrificio eucaristico, la S. Messa (1330). La Chiesa trasmette con l'autorità di Cristo la divina rivelazione, «che si estende a tutti gli elementi di dottrina, ivi compresa la morale, senza i quali le verità salvifiche della fede non possono essere custodite, esposte o osservate» (2035).

## 3. L'Ordine sacramentale

(...) La Chiesa non è un'associazione creata dall'uomo, la cui struttura può essere modificata dai suoi membri a proprio piacimento: essa è di origine divina. «È Cristo stesso l'origine del ministero nella Chiesa. Egli l'ha istituita, le ha dato autorità e missione, orientamento e fine» (874). Ancora oggi è valido l'ammonimento dell'Apostolo secondo cui maledetto è chiunque proclami un altro Vangelo, «anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo» (Gal 1,8). (...)

Compito del Magistero della Chiesa nei riguardi del popolo di Dio è quello di «salvaguardarlo dalle deviazioni e dai cedimenti» affinché possa «professare senza errore l'autentica fede» (890). Questo è particolarmente vero per quanto riguarda i sette sacramenti. La S. Eucaristia è «fonte e culmine di tutta la vita cristiana» (1324). Il sacrificio eucaristico, in cui Cristo ci coinvolge nel suo sacrificio della croce, è finalizzato alla più intima unione con Lui (1382). Per questo la Sacra Scrittura ammonisce riguardo alle condizioni per ricevere la santa Comunione: «chiunque mangia il pane o beve il calice del Signore in modo indegno, sarà colpevole del corpo e del sangue del Signore» (1Cor 11, 27), dunque «Chi è consapevo-

le di aver commesso un peccato grave, deve ricevere il sacramento della Riconciliazione prima di accedere alla Comunione» (1385). Dalla logica interna del sacramento si capisce che i divorziati risposati civilmente, il cui matrimonio sacramentale davanti a Dio è ancora valido, come anche tutti quei cristiani che non sono in piena comunione con la fede cattolica e pure tutti coloro che non sono debitamente disposti, non ricevano la santa Eucaristia fruttuosamente (1457), perché in tal modo essa non li conduce alla salvezza. Metterlo in evidenza corrisponde a un'opera di misericordia spirituale.

Il riconoscimento dei peccati nella Santa Confessione almeno una volta all'anno è uno dei precetti della Chiesa (2042). Quando i credenti non confessano più i loro peccati ricevendone l'assoluzione, si rende vana la salvezza portata da Cristo, Egli infatti si è fatto uomo per redimerci dai nostri peccati. Il potere del perdono, che il Risorto ha conferito agli Apostoli e ai loro successori nell'Episcopato e nel Sacerdozio, rimette i peccati gravi e veniali commessi dopo il Battesimo. L'attuale pratica della confessione evidenzia come la coscienza dei credenti non sia oggi sufficientemente formata. La misericordia di Dio ci è data, affinché adempiamo i suoi comandamenti per conformarci alla sua santa volontà e non per evitare la chiamata alla conversione (1458).

«È il sacerdote che continua l'opera di redenzione sulla terra» (1589). L'ordinazione, che conferisce al sacerdote «un potere sacro» (1592), è insostituibile perché attraverso di essa Gesù diventa sacramentalmente presente nella sua azione salvifica. I sacerdoti scelgono volontariamente il celibato come «segno di questa vita nuova» (1579). Si tratta della donazione di sé stesso al servizio di Cristo e del Suo Regno che viene. Al fine di conferire validamente l'ordinazione nei tre gradi di questo sacramento, la Chiesa si riconosce vincolata alla scelta compiuta dal Signore stesso, «per questo motivo l'ordinazione delle donne non è possibile» (1577). A tale riguardo, parlare di una discriminazione della donna dimostra chiaramente una erronea comprensione di questo sacramento, che non riguarda un potere terreno ma la rappresentazione di Cristo, lo Sposo della Chiesa.

#### **4. La legge morale**

(...) La «Legge divina e naturale mostra all'uomo la via da seguire per compiere il bene e raggiungere il proprio fine» (1955). La sua osservanza è necessaria a tutte le persone di buona volontà per conseguire la salvezza eterna. Infatti colui che muore in peccato mortale senza pentimento rimarrà per sempre separato da Dio (1033). Ciò comporta delle conseguenze pratiche nella vita dei cristiani, tra le quali è opportuno richiamare quelle oggi più frequentemente trascurate (cfr 2270-2283; 2350-2381). La legge morale non è un peso ma fa parte di quella verità liberatrice (cfr Gv 8,32) attraverso la quale il cristiano percorre la via della salvezza e non deve essere relativizzata.

#### **5. La vita eterna**

Molti si chiedono oggi per quale motivo la Chiesa esista ancora se gli stessi vescovi preferiscono agire da politici piuttosto che da maestri della fede proclamare il Vangelo. Lo sguardo non deve soffermarsi su questioni

secondarie, ma è più che mai necessario che la Chiesa si assuma il suo compito proprio. Ogni essere umano ha un'anima immortale, che alla sua morte si separa dal corpo, però con la speranza della risurrezione dei morti (366). La morte rende definitiva la decisione dell'uomo a favore o contro Dio. Tutti devono affrontare il giudizio personale subito dopo la morte (1021): o sarà necessaria ancora una purificazione oppure l'uomo andrà direttamente verso la beatitudine celeste e gli sarà permesso di contemplare Dio faccia a faccia. Esiste però anche la terribile possibilità che una persona, fino alla fine, resti in contraddizione con Dio: rifiutando definitivamente il Suo amore, essa «si dannerà immediatamente per sempre» (1022). «Dio, che ci ha creati senza di noi, non ha voluto salvarci senza di noi» (1847). L'eternità della punizione dell'inferno è una realtà terribile, che – secondo la testimonianza della Sacra Scrittura – riguarda tutti coloro che «muoiono in stato di peccato mortale» (1035). Il cristiano attraversa la porta stretta, «perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano» (Mt 7,13).

Tacere su queste e altre verità di fede oppure insegnare il contrario è il peggiore inganno contro cui il Catechismo ammonisce vigorosamente. Ciò rappresenta l'ultima prova della Chiesa, ovvero «una impostura religiosa che offre agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi, al prezzo dell'apostasia della verità» (675). È l'inganno dell'Anticristo, che viene «con tutte le seduzioni dell'iniquità, a danno di quelli che vanno in rovina perché non accolsero l'amore della verità per essere salvati» (2Ts 2,10).

#### **Appello**

Come lavoratori nella vigna del Signore, noi tutti abbiamo la responsabilità di ricordare queste verità fondamentali aggrappandoci a ciò che noi stessi abbiamo ricevuto. Vogliamo dare coraggio per percorrere la via di Gesù Cristo con determinazione, così da ottenere la vita eterna seguendo i Suoi comandamenti (2075).

Chiediamo al Signore di farci conoscere quanto è grande il dono della fede cattolica, attraverso il quale si apre la porta alla vita eterna. «Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi» (Mc 8,38). Pertanto ci impegniamo a rafforzare la fede confessando la verità che è Gesù Cristo stesso.

Possa Maria, Madre di Dio, implorarci la grazia di aggrapparci alla confessione della verità di Gesù Cristo senza vacillare.

Uniti nella fede e nella preghiera

*Roma, 10 febbraio 2019*

*Gerhard Cardinale Müller*

*Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede  
dal 2012-2017*

I NUMERI NEL TESTO SI RIFERISCONO AL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA.

**Nella scuola di Stato, laica e politicamente corretta, si plasmano i cittadini di domani imbevuti di tutti i dettami del mainstream mondialista; ruolo in cui la scuola è molto ben coadiuvata dai cosiddetti organi di informazione, quasi tutti impegnati a recitare il medesimo copione.**

## La scuola indottrina i nostri figli? Sì, non c'è alcun dubbio

**E** non lo fa da ieri, ma da quando è stata inventata e, guarda caso, la scuola moderna è stata inventata da chi ha adottato lo slogan «Liberté, Egalité, Fraternité», ha preso a scrivere quelle parole con la maiuscola e si è appropriato, cambiandone i connotati, della parola “Nazione” (anch’essa scritta d’ora in poi con la maiuscola); non pago, si è appropriato anche della “Verità” e della “Ragione” (con le iniziali rigorosamente maiuscole), stravolgendone il significato.

Siamo nel 1789, in compagnia di robespierre, danton e marat, che scrivo apposta con la minuscola perché se è vero che «nomen omen» – e sono convinto che sia vero – quelli non erano uomini carichi del loro presagio, ma erano solo «flatus vocis», a cui satana ha appioppato la corporeità di tre dei suoi peggiori assistenti; a dir la verità ce n’era un quarto, che rispondeva al nome di saint juste, al quale era stato addirittura appioppato il nickname di «arcangelo della rivoluzione». Satana non ha eguali quanto a sfrontatezza.

Gli stessi che hanno voluto le orde sanculotte a diffondere l’idea della rivoluzione, hanno voluto la scuola moderna, in pratica una serie di stanze dove compulsare non la verità ma l’ideologia, a cui è stato dato il nome di Verità (con la V maiuscola). Ma la V maiuscola spetta solo all’unica verità, quella oggettiva e scritta da Dio nella natura delle cose esistenti.

Dal 1789 saltiamo al post-Risorgimento, quando la scuola moderna si è fatta carico di obbedire a quella fesseria pazzesca profferita da D’Azeglio «L’Italia è fatta, ora bisogna fare gli italiani». E siamo alla *Piccola vedetta lombarda* e al *Piccolo tamburino sardo* (ossia al famoso libro *Cuore*) dove, pur di inculcare nella mente dei giovincelli un eroismo innocente, tuttavia freddamente nazionalista, si fa scempio del sentimento di pietà e dell’onore militare.

Ma chi è quell’incosciente di ufficiale che incarica un bambino di arrampicarsi su un albero sotto le fucilate

del nemico per far da osservatore al tiro sul campo di battaglia?

E chi è quell’altro incapace, degno compare del primo, che manda un ragazzino di 14 anni a portare un messaggio d’aiuto attraverso le linee nemiche sotto un fuoco «... d’inferno, una grandine di palle di piombo che di fuori screpolava i muri e sbriciolava i tegoli ... con un fragore da fendere il cranio»?

Fortunatamente i soldati italiani, da sempre i migliori sul mercato (basti pensare ai capitani di ventura), erano e sono diversi da quei due cialtroni.

Ma i tempi cambiano, le guerre passano e le monarchie tramontano, sostituite da improbabili carte costituzionali che aprono la strada alla revisione ideologica, al lavaggio del cervello e alla *damnatio memoriae*, ed eccoci alla scuola della prima unità nazionale, che, se è vero che alle elementari continuava a compulsare testi risorgimentalisti come il famoso libro «Cuore», è altrettanto vero che un fascistissimo filosofo che risponde al nome di Giovanni Gentile l’ha resa degna dell’iniziale S regalmente maiuscola, ove si compulsava cultura in maniera seria.

Ma, nel secondo dopoguerra, bisognava cambiarla questa scuola perché della cultura ai nipotini dei satanassi del 1789 non gliene poteva, e non può ancora oggi, fregare di meno, per cui quella Scuola «fascista e oscurantista» andava riformata al fine di farne una fucina di cittadini democratici e antifascisti, dunque scevri da ogni retaggio autenticamente patriottico e cattolico.

Ed eccoci al fatidico 1968, quando nell’università e nella scuola farà irruzione la Sovversione nella sua forma antropologicamente più pericolosa, quella che punta a distruggere l’uomo nella sua intima costituzione – scatenando il dominio dei sensi sulla ragione – e puntando a far tabula rasa di ogni retaggio ed ogni legame tradizionale. Con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti, il caos diffuso e la realtà (l’ordine naturale delle cose) mortificata in ogni modo, in perfetta aderenza al detto



sovversivo secondo il quale se la realtà non corrisponde all'idea (sovversiva), tanto peggio per la realtà.

Di deterioramento in deterioramento – complice anche il comportamento di uno stuolo di pavidi e imbelli (sia clericali che laici) sempre pronti a servire la causa del «vincitore», che ha permesso alla Sovversione di esercitare il suo sostanziale dominio su tutti i fronti strategici della vita e della comunicazione sociale – eccoci giunti alla situazione attuale in cui la scuola pretende che:

- le razze non esistono, e che non esista neanche il sesso, perché siamo tutti uguali, libertari, antirazzisti e antiomofobi ... (cari studenti, sia chiaro che, d'ora in poi, è quasi impossibile che qualcuno la pensi diversamente);

- la sola Verità che esiste è che la verità non esiste e tutto è relativo (contraddizione tanto smaccata quanto imposta);

- la vita è un'opinione, l'embrione è un ricciolo di carne e lo si può abortire a piacimento;

- l'uomo che rispetta la donna, prima di tutto, usa il preservativo;

- qualsiasi donna sterile può sfondarsi di ormoni e cure anche invasive pur di avere un figlio, perché il figlio non è frutto dell'amore tra due persone (un uomo ed una donna) che si amano e che attuano quanto è conforme alla natura umana, ma è un freddo diritto, un diritto che deve essere concesso a chiunque lo desideri;

- l'accoglienza di tutti i migranti è un obbligo morale, così come lo è la vigilanza democratica contro il pericolo fascista, razzista, omofobo, isolazionista che vuole erigere muri e non ponti;

- sostenere il rinnovamento del cattolicesimo e la sua trasformazione in una nuova religione ecumenica, liberata dai vincoli del *depositum fidei* e dal retaggio di un passato di cui vergognarsi, è parimenti un dovere morale.

I tolkieniani orchetti del '68 – che ora pontificano dagli scranni universitari, essendo diventati i detentori della Verità e della Ragione – dicevano: «Gli operai a scuola, gli studenti in officina, faremo l'Italia come la Cina». Non è andata esattamente così, perché la Cina è distante e gli ideatori di quello slogan, ora tutti professori o ascol-

tati «maestri di vita», di voglia di spaccarsi la schiena in officina non ne avevano molta.

Di «campi rieducativi» in Europa non ce ne sono (almeno formalmente), perché ormai da due generazioni la scuola moderna – giacobina e massonica – espleta senza problemi il compito volto alla divulgazione della menzogna. I refrattari, infatti, sono pochi e scarsamente in grado di ostacolare efficacemente la sua azione. Ma la martellante azione condotta ormai da qualche anno dalla

prepotente lobby LGBT, (azione che ha fatto registrare, in Europa, casi di imposizione del diktat omosessualista e genderista) induce a credere che la possibilità di una prigionia rieducativa non sia un'ipotesi poi così remota.

Nella scuola di Stato, laica e politicamente corretta, si plasmano dunque i giovani

virgulti, i cittadini di domani imbevuti di tutti i dettami del mainstream mondialista; ruolo in cui la scuola è molto ben coadiuvata dai cosiddetti organi di informazione, quasi tutti impegnati a recitare il medesimo copione.

In siffatta scuola non si dispensa cultura, non si insegna ad esercitare lo spirito critico, non si trasmette l'amore per la verità, ma si esercita la plasmazione dei giovani al fine di ottenere soggetti docili ai disegni di chi vuole dar forma ad un nuovo tipo umano, privo di ogni riferimento con la verità oggettiva riscontrabile nella natura delle cose esistenti e nell'ordine che le caratterizza, scervo da ogni legame stabile ed in balia del caotico divenire.

In siffatta scuola non si guida lo studente al piacere per «il lungo studio e 'l grande amore che m'ha fatto cercare lo tuo volume»... la ricerca della verità, ma si premia l'ignavia intellettuale e si promuovono gli urlatori di slogan.

Questa è la scuola moderna che ha plasmato, o almeno ha cercato di plasmare, quel cittadino alunno che ero; fortuna mia, i miei genitori sono andati a scuola quando imperversava ancora quel fascista di Gentile, per cui hanno avuto buon gioco ad immunizzarmi dal richiamo delle sirene sessantottarde e almeno le mie elementari erano ancora improntate di lui... mi è andata bene.

Corrado Corradi





## La quercia chiese al mandorlo: "Parlami di Dio"; e il mandorlo fiori



In margine ad una catechesi di Papa Francesco di fine settembre sulla speranza:

"Con una lunga e coinvolgente sequenza di inviti, «immaginando di parlare come educatore, come padre a un giovane, a qualsiasi persona aperta ad imparare», il Papa propone una sequenza di inviti ed ecco le frasi più significative:

"Non arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te: è dentro. Pertanto, non concedere spazio ai pensieri amari, oscuri. Credi all'esistenza delle verità più alte e più belle. Confida in Dio Creatore, nello Spirito Santo che muove tutto verso il bene, nell'abbraccio di Cristo che attende ogni uomo alla fine della sua esistenza; credi, Lui ti aspetta».

«Ovunque tu sia, costruisci! Se sei a terra, alzati! Non rimanere mai caduto, alzati, lasciati aiutare per essere in piedi. Se sei seduto, mettiti in cammino! Se la noia ti paralizza, scacciala con le opere di bene! Se ti senti vuoto o demoralizzato, chiedi che lo Spirito Santo possa nuovamente riempire il tuo nulla».

«Ama le persone. Amale ad una ad una. Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare».

«Ricordati che Gesù ha vinto per noi la paura. Lui ha vinto la paura! La nostra nemica più infida non può nulla contro la fede. E quando ti troverai impaurito davanti a qualche difficoltà della vita, ricordati che tu non vivi solo per te stesso. Nel Battesimo la tua vita è già stata immersa nel mistero della Trinità e tu appartieni a Gesù. E se un giorno ti prendesse lo spavento, o tu pensassi che il male è troppo grande per essere sfidato, pensa semplicemente che Gesù vive in te. Ed è Lui che, attraverso di te, con la sua mitezza vuole sottomettere tutti i nemici dell'uomo: il peccato, l'odio, il crimine, la violenza; tutti nostri nemici».

Ora due frasi su cui mi soffermo un poco.

La prima: «Pensa, lì dove Dio ti ha seminato, spera! Sempre spera». Questo è tanto rassicurante. Non devo andare chissà dove o aspettare chissà quando: proprio qui (in questo momento, in questa casa, con questi familiari, in questo impegno, in questo lavoro), Dio mi ha seminato, e qui il seme ha la forza di crescere e dar vita, qui la grazia di Dio sostiene, valorizza, dà senso e significato.

La seconda frase: «Tutto nasce per fiorire in un'eterna primavera. Anche Dio ci ha fatto per fiorire. Ricordo quel dialogo, quando la quercia ha chiesto al mandorlo: "Parlami di Dio". E il mandorlo fiori». Siamo in autunno, ma la primavera della speranza è eterna: eterna ora, eterna sempre. Desidero rilanciare il bel dialogo della quercia e del mandorlo. Abbiamo bisogno di molti mandorli in fiore. Sii mandorlo!

Venerdì 22/02/2019, alle ore 21,00 presso la Scala di Giacobbe di Castelletto di Cuggiono, si terrà il terzo incontro di *lectio divina*, aperto a tutti, dal titolo: "Ricolmi della pienezza di Dio". Don Angelo Sgobbi ci guiderà nella lettura della Lettera di San Paolo agli Efesini (3,14-21).

**PER GIANI ROSANGELA DAGLI ALIEVI DELLA SCUOLA DI BALLO DI PIERA E MARZIO: € 130.**

**ZII E CIGINI VERONESI FANNO CELEBRARE UNA S. MESSA PER FABRIZIO MERCOLEDÌ 27 MARZO ALLE 18.30**

**PER ANTONIO MILANI I CUGINI RIVOLTA, CALOI E FASSI FANNO CELEBRARE UNA S. MESSA SABATO 9 MARZO ALLE 18.30**

**9 marzo  
ore 20.00**



## SERATA DI CARNEVALE

**BALLO con MUSICA  
dal VIVO e CENA**

### Menù:

Antipasto a buffet con... fantasie dello chef, brasato con verdure e polenta, frutta, dolci di carnevale.

Vini - spumante- acqua minerale.

Caffè e limoncello.

**Prezzo: 25 euro**

*Prenotazioni presso il Centro tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30 per max 100 posti.*

## APERTURA DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

I giorni di apertura saranno **martedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.00.**

Durante gli orari di apertura sarà possibile fare le seguenti richieste:

*Certificati vari, celebrazione delle S. Messe, offerte alla parrocchia e per i defunti, iscrizioni alle varie iniziative della parrocchia/oratorio ecc.*

Sarà attivo, solo negli orari di apertura della segreteria, un numero telefonico apposito per comunicare con la segreteria (347.7146238), inoltre a breve sarà attivata anche una nuova casella di posta elettronica: [segreteria@parrocchiavanzaghello.it](mailto:segreteria@parrocchiavanzaghello.it).

## Numeri telefonici utili

<b>Don Armando</b> (presso Oratorio maschile)	0331.658393
<b>Cellulare don Armando</b> (solo per emergenze)	338.7272108
<b>E-mail don Armando</b>	<a href="mailto:donarmando@parrocchiavanzaghello.it">donarmando@parrocchiavanzaghello.it</a>
<b>E-mail sala stampa</b>	<a href="mailto:salastampa@parrocchiavanzaghello.it">salastampa@parrocchiavanzaghello.it</a>
<b>Segreteria parrocchiale/oratoriana</b>	347.7146238
<b>E-mail segreteria</b>	<a href="mailto:segreteria@parrocchiavanzaghello.it">segreteria@parrocchiavanzaghello.it</a>
<b>Suor Gabriella Belleri</b>	333.2057374
<b>Suor Irma Colombo</b>	349.1235804
<b>Scuola dell'Infanzia parrocchiale</b>	0331.658477
<b>Patronato ACLI</b>	348.7397861
<b>Caritas Parrocchiale</b>	393.8569294 <a href="mailto:caritasvanzaghello@gmail.com">caritasvanzaghello@gmail.com</a>
<b>Pompe Funebri (Gambaro)</b>	0331.880154
<b>Pompe Funebri (S. Ambrogio)</b>	0331.658912 - 348.0008358
<b>Croce Azzurra Ticinia</b>	0331.658769
<b>Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)</b>	338.6084957
<b>Sito Parrocchiale</b>	<a href="http://www.parrocchiavanzaghello.it">www.parrocchiavanzaghello.it</a>
<b>Codice IBAN parrocchia</b>	IT41P0335901600100000017774
<b>Codice IBAN scuola materna parrocchiale</b>	
<b>"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"</b>	IT92R0335901600100000017776
<b>Servizio Whatsapp per news e Il Mantice</b> (occorre dare la propria adesione)	347.7146238



**Facebook parrocchia:**  
Parrocchia Vanzaghello

**18** Lunedì  
*S. Patrizio* 20.30: Rosario del Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

**19** Martedì  
*S. Turibio de Mongrovejo*

**20** Mercoledì  
*S. Eleuterio* 20.30: Rosario a Mad. in Campagna. Memoria dell'autorizzazione a venerare la sacra immagine di Madonna in Campagna.

**21** Giovedì  
*S. Pier Damiani* 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a S. Rocco. Gruppo Amici di S. Giovanna Antida in oratorio femminile.

**22** Venerdì  
*S. Margherita da Cortona* 15.00: ACR in oratorio maschile. 20.30: Rosario in latino a Madonna in Campagna.

**23** Sabato  
*S. Policarpo* 16.00 - 18.00: Ss. Confessioni.

**24** Domenica VII sett. T.O. L.O.: III sett.  
*"della Divina Clemenza"* 11.30: Battesimo Tiso Nicolò. 14.30: Domenica di catechismo. Scheda 15. 17.15: Vespri solenni a S. Rocco.

**25** Lunedì  
*S. Cesario* 20.30: Rosario del Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

**26** Martedì  
*S. Nestore*

**27** Mercoledì  
*S. Macario*

**28** Giovedì  
*S. Romano* 20.00: S. Rosario e S. Messa Gruppo P. Pio a S. Rocco.

**01** Venerdì  
*S. Albino* 18.00: ACR serale con Confessioni in preparazione alla Quaresima. 20.30: Rosario in latino a Madonna in Campagna.

**02** Sabato  
*S. Carmelo* 8.30: S. Messa dei primi cinque sabati. 16.00 - 18.00: Ss. Confessioni. 19.30: Ritiro e Confessioni per Adolescenti e Giovani.

**03** Domenica VIII sett. T.O. L.O.: IV sett.  
*"del Perdono"* 11.30: Battesimo Schiavo Elena. 14.30: Festa di Carnevale. 17.15: Vespri solenni a S. Rocco.

**Ss. Confessioni** In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe  
**Sabato:** dalle 16.00 alle 18.00

## 24 DOMENICA

### "della Divina Clemenza" (C)

#### SS. Messe

*Dn 9,15-19; Sal 106; 1Tm 1,12-17; Mc 2,13-17*

8.00 Merlo Enrico e Mainini Felicita; Giani Rosangela;  
Rivolta Rosina e Cornetti Giuseppe

10.00 *Pro populo*

18.00 Mara Gianmario e Natalina; Marchetti Caterina e famiglia;  
Caterina e Giovanni Musto; Famiglia Furini Mario, Ivo e Carolina

**Battesimo** Ore 11.30: Tiso Nicolò



*La chiamata di Levi, il pubblicano.*

## 18 LUNEDÌ

### Feria

#### SS. Messe

*Sir 38,9-14; Sal 72; Mc 8,31-33*

8.30 *Intenzione libera*

18.30 Suor Anna Adele Fassi

## 19 MARTEDÌ

### Feria

#### SS. Messe

*Sir 27,1-3; Sal 126; Mc 9,14-29*

8.30 Rivolta Flavio e Ernesto

18.30 Nespoli Romeo e Giancarla;  
Veronesi Fabrizio; Tiani Michele;  
Milani Antonio; Valli Iosemilio

## 20 MERCOLEDÌ

### Feria

#### SS. Messe

*Sir 25,1-6; Sal 89; Mc 9,33-37*

8.30 Milani Marco e Magnaghi Giuseppina;  
Arturo e Emilia

18.30 Freddi Aldo, Maria, Nello, Luciano,  
Giordano, Roberto e Manlio, Carmine e Anna;  
Alberta e Cesare Xompero; Fassi Enrico

## 21 GIOVEDÌ

### Feria

#### SS. Messe

*Sir 2,1-11; Sal 36; Mc 9,38-41*

8.30 *Intenzione libera*

18.30 Laura e Filippo Valli; De Bernardi  
Ernestina; Maria Rosa Ghilardi

## 22 VENERDÌ

### Feria

#### SS. Messe

*Sir 18,1-14; Sal 18; Mc 9,42-50*

8.30 Gian Luigi e Alessandro

18.30 Fassi Ernestina

## 23 SABATO

### S. Policarpo – Memoria

#### S. Messa Vigilare Vespertina

*Dn 9,15-19; Sal 106; 1Tm 1,12-17; Mc 2,13-17*

18.30 Coniugi Pascarelli e familiari; Colori e  
Marchig; Filippi Natale Pietro Santino e famiglie;  
Maria e Giovanni Raimondi; Zara Maria, Fulgi  
Ferdinando, Elena e sorelle; Circensi Gianni,  
Brusatori Giovanni e Maria



## UN POMERIGGIO PARTICOLARE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE

**M**ercoledì 7 Febbraio, insieme a Franco, Elena e Gilberto, volontari di Croce Azzurra Ticinia, ho partecipato ad una bellissima iniziativa della Scuola Materna Parrocchiale di Vanzaghello legata al progetto "Super Eroi della Fede, Amici di Super-G", volta a coinvolgere i bambini in una missione solo apparentemente impossibile: imitare il loro Leader, seguendo l'esempio dei Santi e facendosi aiutare da un'arma speciale, la preghiera. I bambini vengono invitati ad affrontare il quotidiano, con le sue mille difficoltà, sapendo che qualcuno veglia sempre su di loro, corre in loro aiuto e li sostiene costantemente. Il loro compito è di reclutare tanti amici con cui condividere questo straordinario percorso che è la vita con la sua bellezza e complessità. Siamo stati invitati per parlare di noi, chi siamo, cosa facciamo e, soprattutto, perché lo facciamo, per dimostrare a dei bimbi piccoli che i super-eroi non sono solo personaggi televisivi, ma sono anche tra noi.

Inutile dire che i bambini erano tutti attenti ed interessati al nostro lavoro, hanno fatto domande e giocato con noi, simulando come si preparano e svolgono i servizi che facciamo quotidianamente fino ad arrivare al momento più appassionante, quando abbiamo messo in funzione la nostra auto dotata di sollevatore e caricato una maestra con la carrozzina, spiegando loro che ci sono persone che non possono camminare e necessitano di aiuto e dei nostri servizi. Ci chiamano e noi ci siamo.

Complimenti alla Scuola, alla direttrice ed alle maestre per la lodevole iniziativa che ci ha visti emozionati e lieti di avere condiviso un pomeriggio così ricco con questi straordinari bambini, incoraggiati a perseguire "una vita coraggiosa, virtuosa e donata agli altri con tanto di mantello e dito puntato verso il cielo".

Oggi anche noi volontari ne siamo usciti arricchiti e consapevoli di avere gettato qualche seme che certamente germoglierà.

TERESA VITALI



*In alcune occasioni pare davvero che le generazioni parlino lo stesso linguaggio; se si osservano da vicino questi doni preziosi, si resta stupiti dell'unico denominatore: l'Amore! Un Amore che ha la sua sorgente viva proprio nel simbolo che gli amici – volontari di Croce Azzurra portano ogni giorno nelle loro "missioni da super eroi": la croce.*

*Quando si offrono occasioni ai bambini di sperimentare questo Amore non può che essere un successo e gli eroi di passaggio sono veri aiutanti dell'Eroe di sempre.*

*Rinnoviamo il GRAZIE a loro, ai tanti eroi che abbiamo incontrato nella nostra bella scuola e a quelli che scopriremo, con l'augurio che i nostri piccoli "EROI DELLA FEDE" possano, diventati adulti, rispondere con la stessa dedizione e passione alle sfide e missioni che Super-Gesù affiderà loro. Questo è il futuro in cui crediamo e speriamo, questa la Bellezza da consegnare alle nuove generazioni! Che il gioco possa continuare, gustando la meraviglia di incontrare e riconoscere, in giro per il nostro bel paese, questi super eroi che ci sono da esempio, tutti al servizio della G-Band della terra.*

ELENA RIVOLTA

**OGGI 17/2**

**Domenica di catechismo.  
Scheda 14.**

**ACR Medie**

**Venerdì 22 febbraio dalle 15  
alle 16.30.**

**ADOLESCENTI E GIOVANI**

**Sono attesi sabato 2 marzo  
alle 19.00 per il ritiro in  
vista della Quaresima. Con la  
possibilità di confessarsi.**

## Scià on martin Prima Comunione e S.Cresima

SUL NOSTRO SITO  
[WWW.SCIAONMARTIN.COM](http://WWW.SCIAONMARTIN.COM)  
TROVERAI DELLE PROPOSTE  
PER UN PRANZO CLASSICO O  
UN BUFFET.  
SONO DISPONIBILI INOLTRE  
MENU' PER BAMBINI E SU  
RICHIESTA PIATTI  
VEGETARIANI, VEGANI O PER  
CELIACI.

[www.ristorantesciaonmartin.it](http://www.ristorantesciaonmartin.it) - 0331 803000  
[info@sciaonmartin.it](mailto:info@sciaonmartin.it) - Viale 2 Giugno, n.1 - Buscate (MI)

